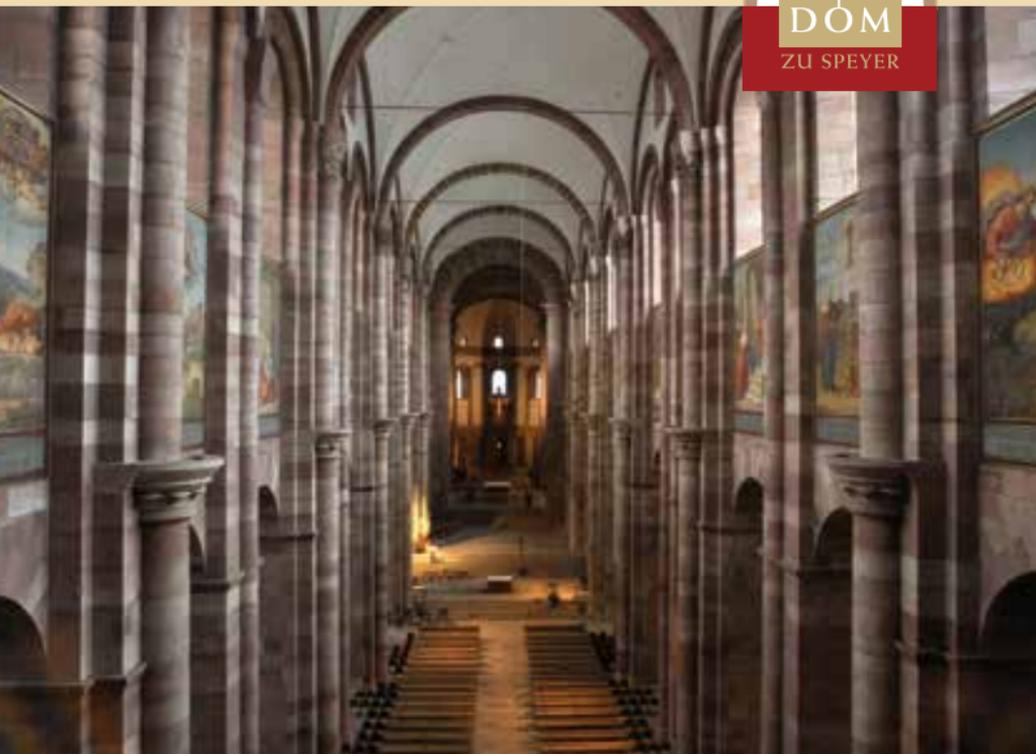


Benvenuti!



Duomo di Spira

Santa Maria e Santo Stefano

Guida spirituale

del Duomo

www.dom-zu-speyer.de



Cari visitatori del Duomo di Spira,

dal punto di vista della storia dell'arte, il Duomo di Spira è significativo in quanto si tratta della chiesa romanica più grande del mondo (epoca di costruzione ca. 1030–1124). Dal punto di vista storico e culturale, il Duomo simboleggia l'idea dell'impero medievale. Dalla sua erezione ad oggi il Duomo ospita la cattedra del Vescovo di Spira. Arte, storia e religione formano un'unità inscindibile e sono sempre da considerarsi unite. Questa piccola guida desidera aiutarvi a comprendere soprattutto il messaggio religioso dell'edificio.

Ci auguriamo che vi sentiate a vostro agio e che la visita al Duomo rappresenti per voi un arricchimento spirituale.

Il capitolo del Duomo di Spira

1. La facciata



L'Apocalisse di Giovanni, l'ultimo libro della Bibbia, descrive la Gerusalemme celeste come una città che ha tre porte verso ogni punto cardinale (Ap 21,13). Anche il Duomo, che intende essere l'immagine della santa città di Dio, presenta sul suo lato occidentale tre portali.

Sopra il portale centrale si trovano **cinque figure**. Da sinistra verso destra queste sono:

1. Santo Stefano Protomartire come patrono del Duomo.
2. L'Arcangelo Michele come patrono della Germania.
3. La Madre di Dio, Maria, come patrona principale della Chiesa.
4. Giovanni il Battista, perché il Duomo è il primo Battistero della Diocesi.
5. Bernardo di Chiaravalle come il più illustre visitatore del Duomo nel Medioevo (1146).

Sopra il portale centrale si apre un rosone circolare come simbolo del divino. Gesù Cristo si trova nel mezzo della rosa, come centro di tutto il creato e meta della nostra vita. Il rosone è incorniciato da un quadrato, simbolo delle cose terrene. Nei quattro angoli si possono vedere i simboli dei quattro Evangelisti (Aquila, Uomo, Leone, Toro), i messaggeri terreni che ci hanno annunciato la novella celeste nei loro **quattro Vangeli**.

2. L'atrio

Passando attraverso uno dei portali, si arriva nel grande atrio del corpo occidentale. Il **corpo occidentale** protegge il Duomo a ovest come un bastione. Nel Medioevo la parte occidentale, del sole calante è la parte, delle tenebre e perciò del maligno. Il visitatore viene da ovest e attraversa il Duomo procedendo verso est. In tale cammino deve lasciare dietro di sé tutto il male e l'oscurità, per arrivare a Cristo, la Luce (Rm. 13,12).



3. Il portale

Anche se l'atrio dispone di tre ingressi, nel Duomo si può entrare da un solo accesso. Le persone che affluiscono in grande numero nell'atrio possono ora entrare nel Duomo solo singolarmente e una dopo l'altra. Il portale è come la **porta stretta che conduce al Cielo** della quale parla Gesù nel Vangelo (Mt. 7,13). Il maestoso portale strombato attraversa una parete spessa quasi sette metri e si conclude con una porta che ne rappresenta la dimensione più esigua. Il portale strombato ha all'esterno sei cornici e altrettante all'interno: si tratta quindi complessivamente di dodici cornici, simbolo della perfezione. Al di sopra del portale del Duomo si leggono le parole di Gesù nel suo discorso di addio nel Vangelo di Giovanni: „**Ut unum sint – perché tutti siano una cosa sola!**“ (Gv. 17,21). Infatti, il Duomo fu una delle ultime costruzioni ecclesiastiche di grandi dimensioni ad essere completata prima del Grande Scisma tra la Chiesa occidentale e la Chiesa orientale nel 1054, e voleva rappresentare un monumento all'unità della Chiesa.

Il portale esterno del Duomo (1971) è come una vera e propria omelia fusa nel bronzo. Il rilievo in bronzo illustra nella parte inferiore avvenimenti dell'Antico Testamento, in modo particolare la creazione e la preistoria biblica descritte nel libro della Genesi. La parte superiore mostra scene della vita di Gesù ed è perciò riservata al Nuovo Testamento. Ricordando l'origine e il compimento della salvezza, il pellegrino può iniziare il suo cammino attraverso il Duomo.



4. La navata centrale

Dopo aver oltrepassato lo stretto portale, al visitatore si apre la maestosa vista dell'imponente navata. Al contrario dei Duomi di Magonza e di Worms, il Duomo di Spira ha solo un coro e si orienta quindi in una sola direzione: il visitatore procede pertanto solo in avanti, verso est, **verso la luce**. Attraversando la navata centrale si notano **12 archi** che collegano i possenti pilastri. La Chiesa è una costruzione edificata sul fondamento dei **Dodici Apostoli** (Ef. 2,20). Guardando verso l'alto vediamo come ogni coppia di arcate si ricongiunga in una volta sovrastante. In tal modo si formano sopra la navata centrale sei grandi cupole a volta, che nel Medioevo erano simbolo del cielo. Esse indicano anche il susseguirsi dei **sei giorni della Creazione**, il tempo terreno.

Maria è la patrona della Chiesa e nel contempo della dinastia salica, alla quale apparteneva il costruttore del Duomo, l'imperatore Corrado II (regnante 1024–1039). Ella accompagna il visitatore del Duomo nel suo cammino. Sotto le finestre della navata centrale, **dipinti** a destra e **a sinistra raccontano la vita di Maria**. E nel pavimento sono incastonate una dopo l'altra quattro scritte: „o clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria“. È la conclusione della Salve Regina, che secondo la tradizione fu aggiunta da Bernardo di Chiaravalle dopo la sua visita a Spira. Una grande **statua della Madonna** accoglie i visitatori all'inizio del coro. Ogni Messa solenne celebrata dal Vescovo termina con una sosta davanti alla patrona e **protettrice del Duomo**.



*Vi invitiamo a recitare una preghiera
per Maria, regina dei Cieli:*

*Omnipotente ed eterno Dio,
tu hai preservata da tutti i peccati la Beata Vergine Maria,
che ci ha donato Cristo, e l'hai assunta nella beatitudine
del cielo in corpo e anima.*

*Fa' che guardiamo a questo segno di speranza e di
consolazione e che rimaniamo sulla via che conduce
alla tua celeste beatitudine.*

*Ti preghiamo per Cristo, nostro Signore.
Amen.*

(Preghiera per la festa solenne di Maria Assunta in Cielo del 15 agosto)



5. La crociera

Giunto all'estremità della navata centrale, il visitatore si volta di lato, dove prosegue quindi il suo cammino attraverso la navata laterale e sale poi un grande scalone per arrivare alla navata trasversale. Da qui si può rivolgere lo sguardo alla parte centrale della crociera.

Visto dall'alto, il Duomo si configura come una gigantesca croce, il cui centro si trova nel punto in cui il transetto interseca la navata centrale: la crociera. La croce è strumento di martirio e nello stesso tempo **segno di risurrezione** e di benedizione. Nel Duomo la croce diventa spazio vitale del Cristiano, che nel Battesimo muore con Cristo per rinascere attraverso di Lui e con Lui, generato da Dio come uomo nuovo. Come le sei cupole a volta nella navata centrale rimandano ai sei giorni della Creazione, così sopra il transetto si apre il cielo in una grande cupola. Questa cupola simboleggia il settimo giorno nel quale il Creatore riposò. In questo giorno anche la creatura può trovare la sua pace e la sua salvezza nel suo rivolgersi verso il Creatore, verso Dio. La cupola ha una forma ottagonale. Il numero 8 si ricava da 7+1. Infatti per i cristiani il vero giorno di riposo non è il Sabato degli Ebrei, ma la Domenica, il giorno dopo il sabato. La Domenica è il **giorno della Resurrezione** e così il compimento della Creazione. Esattamente questo è il significato del numero 8. La domenica è il primo giorno della settimana e contemporaneamente l'ottavo giorno. Ogni domenica è un segno dell'origine e del compimento della salvezza in Cristo. Direttamente sotto la cupola del transetto si trova l'altare, il simbolo di Cristo e il luogo dove nella celebrazione dell'Eucarestia viene fatta memoria del mistero della redenzione.

6. Il coro e l'abside



Il coro, riccamente articolato, forma insieme all'abside, la chiusura orientale del Duomo. Il Coro e l'abside simboleggiano Cristo, il **Capo della Chiesa** (Ef. 1,22). Come dal capo il corpo viene colmato di luce e di vita, così al mattino la luce fluisce da **oriente** nel Duomo. Perciò il coro è anche il luogo che viene riservato al Vescovo come colui che presiede la Chiesa locale e in cui egli recita la Liturgia delle Ore assieme al capitolo. Il coro dunque è per un verso la meta di ogni visitatore della cattedrale che vuole giungere dalle tenebre a Cristo, la Luce, e, per un altro verso, la **fonte della luce** che si diffonde verso occidente. Questa luce riempie giorno dopo giorno la Gerusalemme celeste, simboleggiata dal Duomo, fino a quando Cristo sarà presente, tutto in tutti (Col. 3,11).



7. La cripta

Vi consigliamo caldamente di visitare la cripta con i sepolcri. L'ingresso alla cripta è a pagamento, i proventi vengono destinati alla conservazione della Cattedrale.

La cripta è la parte più antica del Duomo, le **fondamenta** sopra le quali poggia la costruzione. Il meraviglioso susseguirsi delle colonne con le loro pietre rosse e bianche e la luce attenuata invitano il visitatore al silenzio e al raccoglimento. Nella parte che sorregge l'abside si trova un antico **fonte battesimale** del Duomo.

8. I sepolcri

Nella cripta si possono oggi visitare le tombe degli imperatori e dei re della casata salica, degli Hohenstaufen e della casa d'Asburgo. Il Duomo imperiale era destinato fin dall'inizio ad accogliere la sepoltura dei sovrani. Il desiderio di essere sepolti nel Duomo non scaturiva soltanto da un sentimento di devozione, ma era nello stesso tempo espressione della convinzione molto forte che gli imperatori esercitassero il loro mandato in nome e per conto di Gesù Cristo. Nell'anno 1024, durante l'incoronazione di Corrado II a re della Germania, l'Arcivescovo di Magonza pronunciò le parole: „Tu sei il sostituto di Cristo sulla terra“. E nella corona imperiale erano state incise le parole della Sapienza: „Per mezzo mio regnano i re della terra“ (Prv. 8,15). La Sapienza era nel Medioevo niente altro che Cristo stesso „Signore dei Signori e Re dei Re“ (Ap. 19,16). Le tombe imperiali ricordano al visitatore la profonda serietà con la quale questi sovrani hanno esercitato il loro potere. Si ritenevano responsabili non solo innanzi agli uomini, ma anche innanzi a Dio. L'esercizio del potere terreno è accompagnato dalla benedizione solo quando ha come riferimento Dio e i suoi Comandamenti. Questo è il messaggio espresso dalle tombe degli imperatori. Nella navata centrale una copia sovradimensionata della corona funeraria dell'imperatore Corrado II segnala la posizione delle tombe degli imperatori. I reperti funebri sono oggi conservati nell'adiacente Museo storico del Palatinato.

Le cappelle

9. Cappella di santa Afra



Al termine della navata laterale sinistra si trova la cappella di santa Afra, che è riservata alla preghiera silenziosa e non può essere visitata. La stupenda rappresentazione dell'Annunciazione a Maria per bocca dell'angelo Gabriele ricorda gli inizi dell'incarnazione del figlio di Dio. La Parola diventa carne nell'obbedienza di Maria. Per questo la cappella di santa Afra è usata anche come cappella del Sacramento ed è quindi luogo di devozione eucaristica.



10. Capella Doppia



Cappella di san Martino o del Fonte Battesimale: luogo del rinnovo delle promesse battesimali

Al termine della navata di destra si trova la cappella del Fonte Battesimale che invita a ricordare il proprio Battesimo e a rinnovare le promesse battesimali.

Cappella di santa Caterina: luogo delle reliquie e del sacramento della Penitenza

A conclusione della navata meridionale, si scorge la cappella di santa Caterina, dove vengono conservate le reliquie del Duomo. Questo è anche il luogo del sacramento della Penitenza. Il nostro essere cristiani trova fondamento nel Battesimo e si rinnova con il ritorno al Padre tramite la ricezione del sacramento della Penitenza.



11. Il monte degli Ulivi

Nella parte meridionale del Duomo si trova una rappresentazione del monte degli Ulivi che era al centro dell'antico chiostro. Ancora oggi questo simbolo ci invita a pregare con Cristo per la **redenzione del mondo**. Nella notte sul monte degli Ulivi, Cristo ci ha mostrato che la redenzione può realizzarsi solo se l'uomo è pronto ad affidarsi completamente alle mani di Dio e a fare la volontà del Padre (Mt. 26,42).

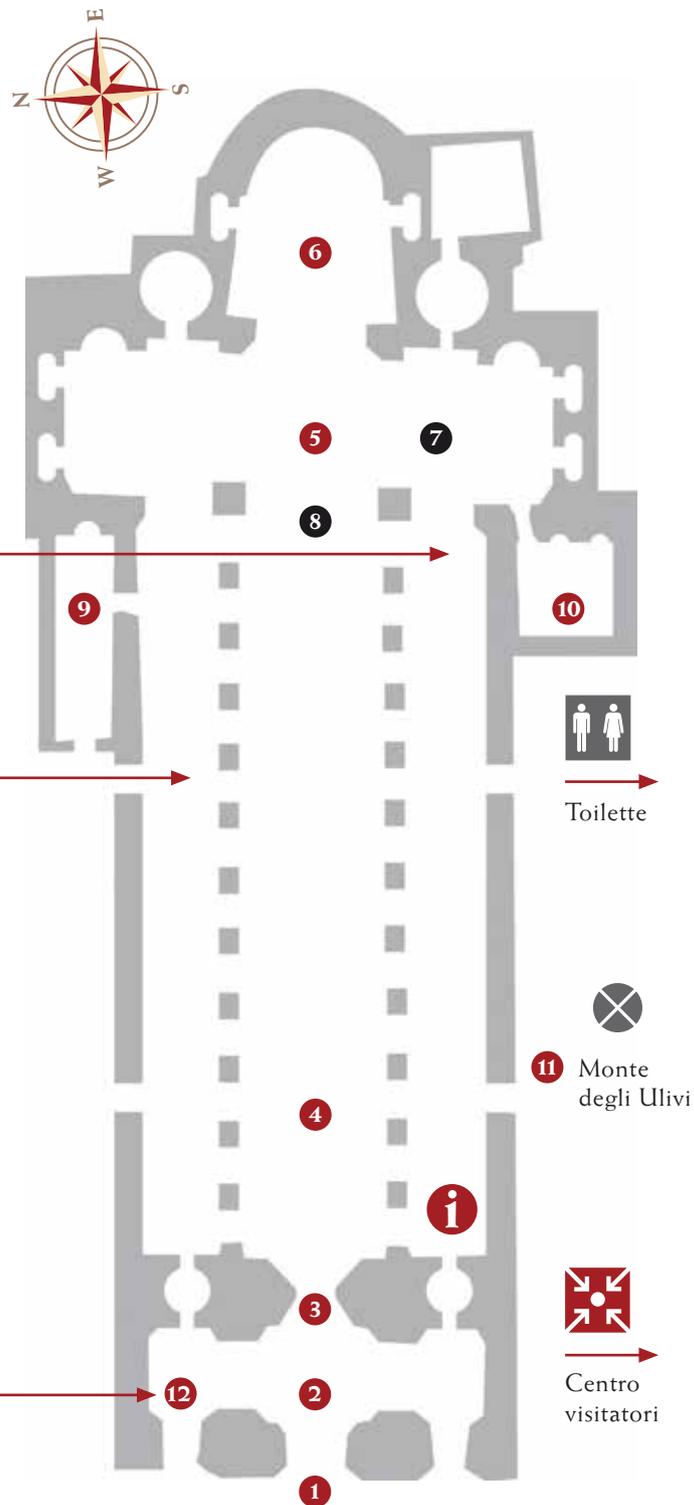
12. Sala degli Imperatori e torre

La Sala degli Imperatori si trova sopra l'Atrio del Duomo e custodisce i resti delle pitture del Duomo eseguite nel XIX secolo. Da qui si raggiunge la piattaforma panoramica della torre di sud-ovest. È possibile acquistare i biglietti di ingresso nel Centro visitatori del Duomo da aprile a ottobre. Il Re Ludovico I di Baviera nel 1843 incaricò Johann Baptist Schraudolph di ridipingere il Duomo. Gli affreschi in stile Nazareno (1846-1853) furono quasi completamente distrutti nel restauro avvenuto tra il 1957 e il 1961. Si salvò solo il ciclo di affreschi del transetto, dedicato alla Chiesa militante (ecclesia militans). Gli affreschi, rappresentanti la Predicazione di santo Stefano Protomartire e di papa Stefano, erano stati realizzati nel transetto meridionale. Il transetto settentrionale era adornato dal ciclo di san Bernardo e illustrava gli eventi connessi alla Predicazione della Crociata da parte di san Bernardo di Chiaravalle a Spira nel Natale del 1146. Il Duomo di Spira è dedicato Maria, Madre di Dio. L'affresco dell'incoronazione di Maria si trovava in precedenza nella semicupola dell'abside e rappresentava lo splendido apice del ciclo della Madonna della navata centrale. L'assunzione al cielo di Maria è la grande immagine di speranza all'interno della chiesa. Con Maria, la prima persona redenta, speriamo anche noi di raggiungere il nostro Signore dopo la morte. Ciò trova espressione evidente ogni 15 agosto nella festa patronale annuale dell'Assunzione di Maria.



Pianta

- 1 Facciata
- 2 Atrio
- 3 Portale
- 4 Navata centrale
- 5 Crociera
- 6 Coro e abside
- 7 Cripta
- 8 Sepolcri
- 9 Cappella di santa Afra (preghiera silenziosa)
- 10 Cappella Doppia
- 11 Monte degli Ulivi
- 12 Ingresso Sala degli Imperatori e torre



Tornate presto a trovarci!

Sante Messe e concerti sono un'occasione per visitarci. Alla **preghiera silenziosa** è riservata la cappella di santa Afra sul lato settentrionale. Potete ricevere il **Sacramento della Riconciliazione** (Confessione) ad orari speciali nella cappella di santa Caterina.

Per **informazioni aggiornate** su orari di apertura, orari per le confessioni, celebrazioni della SS. Messa e date dei concerti al sito **www.dom-zu-speyer.de**. Nel nostro **Centro visitatori** nel giardino meridionale del Duomo potete acquistare i biglietti d'ingresso, letteratura sul Duomo, souvenir e prendere in prestito le audioguide.

Con le nostre **visite guidate al Duomo** trasmettiamo ai nostri ospiti tutte le informazioni importanti sulla nostra Cattedrale e il patrimonio mondiale UNESCO. Contatto Domkapitel Speyer, Büro für Domführungen, 67343 Spira, e-mail: domfuehrungen@dom-zu-speyer.de

dom-zu-speyer.de



App iOS



App Android



Visitate anche il Tesoro del Duomo nel Museo storico del Palatinato.

Qui si possono vedere i reperti provenienti dai sepolcri degli imperatori salici e preziosi oggetti e paramenti liturgici. Il Museo si trova solo a pochi passi dal Duomo. **www.museum.speyer.de**

Note legali

Testo

Pubblicato da

Illustrazioni

pagg. 1-3, 6, 7, 13, 14

pag. 12

pag. 14 (in alto)

pag. 15

Tutte le altre illustrazioni di

Copyright su tutte le illustrazioni

Layout

Stampa

Edizione

Vicario generale Dr. Franz Jung
Capitolo del Duomo di Speyer
Custos del Duomo

GDKE – Landesmuseum Mainz, Ursula Rudischer
Klaus Bednorz
Andreas Lechtape
Peter Drach
Klaus Landry

© Domkapitel Speyer

forte Kommunikation und Consulting GmbH
www.forte-kommunikation.de

Englram Partner GmbH & Co. KG
www.englram.de

italiana, DS-16-1537/1-2017